

# Chiesa Viva

Anno XIII - n° 09 – 06 Marzo 2022

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago  
Sito Internet: [www.chiesadiparabiago.it](http://www.chiesadiparabiago.it)



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano



## QUARESIMA E PACE

Siamo divenuti testimoni impotenti dell'invasione di un popolo europeo dall'esercito di un altro popolo europeo. In Ucraina adesso c'è la guerra. Ci sono morti, feriti, c'è tutto un popolo che lascia le proprie case, la propria famiglia, i propri amici.

**Ci siamo abituati a una vita di benessere e di pace, che, forse, era una pace pigra.**

Abbiamo dimenticato la gente che soffre proprio accanto a noi. Dio l'abbiamo fatto un Dio molto lontano da

noi, un Dio di cui l'assenza non ci preoccupava più. E così siamo divenuti un sale insipido.

Con la quaresima abbiamo l'opportunità di guardare in fondo ai nostri cuori dove si lascia intravedere la cupidigia che conduce al male. Ci rendiamo conto che il male proviene non soltanto dai nostri "nemici" ma proprio da noi stessi, dai nostri cuori. La ragione principale di ogni guerra si trova nascosta dentro al cuore umano.

### **Che possiamo fare? Dobbiamo disperare dell'umanità?**

La gente in Ucraina adesso sta vivendo un vero deserto senza oasi di consolazione. Nel nostro digiuno e nella nostra preghiera diventiamo solidali con loro e cerchiamo di unire la nostra esperienza alla loro vita e alla loro sofferenza. Perché siamo tutti fratelli nell'albero della croce.

### **Dio piange.**

Dio ama tutti, ci vede come fratelli e sorelle e vede che questi suoi figli si uccidono reciprocamente; vede la paura delle donne e dei ragazzi; vede il dolore di quelli che fuggono; vede anche che in certi cuori c'è la volontà di infliggere dolore, anzi di uccidere.

### **La nostra preghiera diventerà un grido di pace.**

La preghiera ci libererà dall'individualismo, ci condurrà verso i nostri fratelli. Dobbiamo ritrovare i nostri fratelli accanto a noi, tutti i fratelli di buona volontà, e raggiungere i nostri fratelli in Ucraina.

Così, la nostra preghiera comune diventerà un grido comune: PACE!

### **Il nostro grido di pace deve farsi anche impegno**

Accoglienza dei profughi, offerte materiali, ma anche tutta la simpatia del nostro cuore. Questa nostra accoglienza potrà essere l'unguento per guarire le loro ferite. Cambierà anche il nostro atteggiamento con tutti i più deboli. La nostra preghiera infine ci aiuta a vedere in loro le ferite di Cristo.

### **E' bello vivere in un paese libero e democratico. Ma anche i nostri paesi liberi e democratici partecipano ad un sistema economico che fa soffrire.**

Giovani, vi prego: non c'è pace senza giustizia. Impegnatevi per la giustizia, madre della pace. Date senso alla vostra vita impegnandovi per i vostri fratelli. Sarete vicini a Dio e al suo regno di giustizia e di pace. Mostrate che siete pronti a fare sacrifici per aiutare i vostri fratelli e sorelle in Ucraina. È la Quaresima che piace a Dio!

### **Con la fame e la sete di perdono e di riconciliazione, diventate agenti di pace e di riconciliazione.**

Giovani, denunciate la guerra senza dimenticare che l'origine dei conflitti e di tutto quell'odio risiede anche nei vostri cuori. Guardate Cristo sulla Croce che porta tutti i nostri peccati, tutte le nostre guerre. Lasciatevi riconciliare con Dio, fonte di rettitudine e di pace, lasciatevi incontrare dal Risorto che vi dà il coraggio e la pace. Che la pace diventi realtà in Ucraina! Che la pace diventi realtà nei vostri e nei nostri cuori!

«Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra!».

## CALENDARIO

### Domenica 6 - 1<sup>a</sup> di QUARESIMA

Al termine delle Ss. Messe

#### Imposizioni delle CENERI

**Lunedì 7** - prima delle S. Messe mattutine nel periodo Quaresimale vengono pregate le Lodi

**Mercoledì 9** - Catechesi sulla lettera pastorale dell'Arcivescovo

**Giovedì 10** -

**Ore 9.15 - 11.15** possibilità di S. Confessioni (*queste settimane sono presenti don Felice e don Luciano*)

**Venerdì 11** -

**Ore 7.00 e 8.30** - Via Crucis

**Ore 15.00** - Adorazione della Croce

**Ore 16.45** - Via Crucis Ragazzi

**Ore 21.00** - Predicazione quaresimale comunitaria di p. Mariani (pp di Rho) nella Chiesa di Villastanza

**Domenica 13** -

**Ore 17.00** - **VESPRI D'ORGANO**

(La preghiera del Vespro è accompagnata dal suono maestoso dell'organo Carrera 1841 - a cura del maestro Luca Ratti) - segue (per chi desidera) la S. Messa delle 18.00

COMUNITÀ  
PASTORALE  
S. AMBROGIO  
- PARABIAGO -



# VESPRI D'ORGANO

*in Tempo di Quaresima*

Domenica 13 marzo ore 17.00

II di Quaresima - la Samaritana  
organista Luca Ratti

## Pastorale Giovanile

- domenica 6 marzo laboratori in oratorio (su prenotazione).  
Ore 19,00 **Gruppo Giovani**
- lunedì 7 marzo ore 21.00 **Gruppo Ado**
- martedì 8 marzo catechismo **III elementare** ore 16,45
- mercoledì 9 marzo catechismo **IV elementare** ore 16,45
- giovedì 10 marzo Adorazione Eucaristica **Giovani** ore 21.15  
in cappellina
- venerdì 11 marzo catechismo **V elementare** ore 16,45
- sabato 12 marzo ore 21,00 uscita **Ado** (bowling Nerviano)
- domenica 13 marzo ore 15,30 laboratori artistici in oratorio

## LETTERA APERTA AL SIG. VLADIMIR PUTIN



**SIGNOR VLADIMIR PUTIN, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RUSSIA, ma che si è dimostrato anche RE E IMPERATORE**

*Si desidera rivolgerle un augurio, secondo una favola africana della tribù Bantu.*

Essa narra che un giorno il leone chiamò a raccolta tutti gli animali della savana, della foresta e della montagna.

Quando furono tutti davanti a lui, il suo banditore montò su una pianta e gridò il proclama: "Ordine del re leone. Tutti gli animali, di qualunque genere, specie o grandezza, devono riconoscere il leone come loro re, devono rendergli omaggio e obbedienza, e accettare le sue sentenze. Chi oserà ribellarsi sarà punito!".

Si udì un vasto mormorio nell'assemblea degli animali.

Poi una vocina si alzò a protestare. Era il portavoce delle formiche: "Noi non accettiamo. Nella nostra tribù, i nostri antenati ci hanno dato una regina, e noi obbediamo solo ai suoi ordini!"

Il leone con un ruggito di sfida rispose: "Avrete la vostra punizione"

E tutti si dispersero.

Il re leone convocò tutta la sua famiglia per punire severamente le formiche.

Le formiche, avvertite dalle esploratrici, si raccolsero e in un baleno le erbe e le piante erano gremite di formiche.

E si prepararono alla difesa.

Il Re Leone e la sua famiglia incominciarono a dar la caccia alle formiche.

Queste, allora, dalle erbe e dalle foglie piombarono sui mal capitati e si arrampicarono su per le loro gambe.

Le tenaglie aguzze delle formiche s'affondavano nella pelle del muso, sotto il pelame fulvo, dentro le orecchie, negli occhi dei leoni.

I disgraziati leoni, ruggendo di dolore, si buttavano alla cieca nei cespugli; si rotolavano per terra, ma, invece di liberarsi dagli aggressori, ne moltiplicavano la presa.

Tentarono di fuggire lontano, sbattevano nel buio contro le piante, ma non poterono liberarsi dalle onnipresenti formiche.

Il mattino seguente un avvoltoio, passando a volo radente, vide qua e là gli scheletri della famiglia del Re Leone di colui che aveva preteso di imporsi come re assoluto su tutti gli animali.

E continuando il suo volo solitario pensò che **I POTENTI NON DEVONO MAI DISPREZZARE LA FORZA DEI DEBOLI COALIZZATI.**

*Auguriamo alle piccole formiche di essere solidali e coalizzate e, con rispetto, auguriamo anche al feroce Leone di desistere dai suoi propositi di dominio perché non faccia la fine di questo leone.*



### NOTA LITURGICA

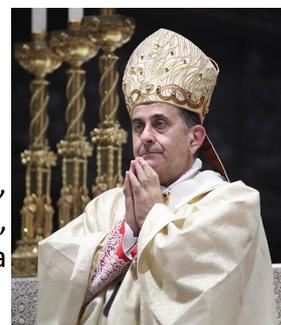
Durante la Quaresima le celebrazioni delle 7.00, 8.30 e 18.00 saranno trasmesse sul canale YouTube "Comunità Pastorale s. Ambrogio"

### GRAZIE S. VINCENZO

Per la vendita dei dolci,  
Ricavati € 1285

## Pensieri cristiani nel dramma presente

ADORAZIONE EUCARISTICA – RIFLESSIONE Milano, Duomo – 2 marzo 2022 Giornata di preghiera per la pace



Questo momento drammatico, questo tempo confuso, questa umanità smarrita, angosciata, indignata, spaventata domanda una parola che non sia solo convenzionale, che non sia solo una retorica proclamazione di principi, che non pretenda di essere una ricetta per risolvere i problemi né una ingenua invocazione di rimedi miracolosi.

Quale parola possiamo dire noi, discepoli di Gesù, maestro mite e umile di cuore, agnello di Dio, sacrificio per la nuova ed eterna alleanza?

**Forse possiamo essere eco della voce del crocifisso.**

Che cosa dice il Crocifisso Gesù, di Nazaret?

### 1. **Non disperate dell'umanità.**

Le armi che causano morte e distruzione, la perversione di rapporti tra popoli fratelli che genera il fratricidio, la desolazione di gente che lascia il paese, la casa, la terra, il futuro per sé e per i propri figli potrebbero indurre a disperare. Ecco: l'umanità è ancora e sempre prepotente, cattiva, violenta, sanguinaria! Come è stato all'inizio, così è stato nei secoli, così anche oggi, in questo tempo di tecnologie onnipotenti, ancora l'umanità è assassina.

*No, non disperate dell'umanità.* Considerate che in ogni uomo e in ogni donna c'è un principio invincibile, ogni persona è stata creata in Cristo, porta in sé l'immagine di Dio.

*Non disperate dell'umanità!* Continuate a credere che tutti siamo fatti per edificare la fraternità universale.

*Non disperate dell'umanità:* trovate parole e gesti, pensieri e occasioni per dichiarare la stima, l'invito a conversione, la vocazione all'amore fraterno di tutti gli uomini e le donne che abitano questa terra affidata da Dio perché fosse custodita e abitata in pace.

### 2. **Non pensate solo a voi stessi.**

Nella tragedia abita la tentazione di ripiegarsi su di sé, di coltivare pensieri meschini che continua a pensare solo ai danni prevedibili per la propria vita, per il proprio benessere.

L'ossessione per salvare gli affari può indurre a intendere il dramma presente solo come un danno economico, come contratti strappati, come risorse perdute.

È necessario invece un animo grande e sensibile, che sosta in preghiera per ascoltare lo Spirito che suggerisce le vie da percorrere e non solo i danni prevedibili e i vantaggi probabili. Alcuni saranno ridotti in miseria, altri, forse, troveranno occasioni per insperati guadagni.

Non siamo autorizzati ai pensieri meschini, noi discepoli del Signore della misericordia.

### 3. **Ammonite i violenti, gli ingiusti, gli empi.**

Abbiamo una parola da dire a tutti coloro che vogliono la guerra, che comandano la guerra, che si vantano di essere forti in guerra. Ricordatevi che dovete morire, tutti dobbiamo morire. Dovete rendere conto a Dio di quello che avete fatto. Forse non vi turberanno i giudizi dei popoli. Sappiate però che nessuno può sottrarsi al giudizio di Dio!

### 4. **Prendetevi cura degli inermi, delle vittime.**

La preghiera conforma ai sentimenti di Cristo. Genera negli animi la compassione per ogni umano soffrire. Suggestisce le vie per prendersi cura delle vittime delle ingiustizie della storia.

Ricordatevi della benedizione di Dio per coloro che si prendono cura dei fratelli: ho avuto fame ... ho avuto sete ... ero straniero ...nudo ... malato ... in carcere (cfr Mt 25,34ss) e vi siete presi cura di me.

*Viene dunque il momento del prendersi cura:* consolare i fratelli e le sorelle che sono tra noi, che lavorano nel nostro paese e sono figli dei paesi devastati dalla guerra. In quei paesi abitano i figli, i genitori, i mariti e le mogli, le persone care. Sono tra noi e sono in angoscia: avvertano la sincerità del nostro compatire.

*Viene il momento del prendersi cura:* verranno a bussare alle nostre case persone che hanno perso la casa. Trovino casa tra noi in una accoglienza intelligente, lungimirante, generosa e sollecita.

*Viene il momento del prendersi cura:* è prevedibile che dilagano nei paesi devastati dalla guerra povertà e malattie, solitudini e smarrimenti. Sia generosa la mano che dona e che organizza il sollievo.

*Viene il momento del prendersi cura:* la violenza causa ferite in chi la subisce e in chi la infligge. Ci saranno anime ferite, persone dominate dal risentimento e dai sensi di colpa, fedeli che smarriscono la fede nel dramma troppo insopportabile. La nostra preghiera, la parola santa di Dio, il linguaggio delle sante icone, la celebrazione dei sacri riti siano le nostre forme di preghiera e la solidarietà che continua a seminare speranza, consolazione, riconciliazione, per potenza di Spirito Santo.



Caritas  
Ambrosiana

## SUPPORTO ALLE VITTIME DELLA GUERRA IN UCRAINA

Lo scoppio del conflitto in Ucraina vede la rete Caritas impegnata per portare aiuto alla popolazione. La situazione di emergenza si sta evolvendo di ora in ora, ma grazie alla presenza sul territorio ucraino di Caritas Ukraine e Caritas Spes siamo operativi nel sostenere le famiglie in urgente stato di bisogno.

### COSA STIAMO FACENDO IN UCRAINA COME CARITAS

Grazie alla presenza sul territorio ucraino di Caritas Ukraine (Chiesa cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (Chiesa cattolica latina) le attività di sostegno alla popolazione in emergenza sono già in atto e nello specifico:

- Servizi per l'accoglienza: luoghi sicuri, caldi, dotati di energia elettrica, dove le famiglie sfollate potranno ricevere informazioni aggiornate, pasti, forniture igieniche e un supporto psico-sociale;
- Servizi di trasporto: il personale della Caritas e i volontari saranno mobilitati e formati per fornire servizi di trasporto alle famiglie sfollate in modo che possano raggiungere amici e familiari;
- Evacuazione e protezione dei bambini ospiti delle case famiglia;
- Fornitura di pasti;
- Servizio docce e lavanderia;
- "Child Friendly Spaces", luoghi dove verrà offerto un sostegno psico-sociale ai bambini anche attraverso attività sportive e ricreative, piccoli laboratori, per aiutarli ad elaborare il trauma;
- Supporto psicologico alle famiglie e alle persone con bisogni speciali.

### COSA STIAMO FACENDO NEI PAESI CONFINANTI CON L'UCRAINA

La solidarietà si è estesa anche nei paesi limitrofi dove i profughi si stanno riversando e che stanno subendo il primo impatto delle conseguenze della fuga dalle zone di guerra. Come confermato dalle Caritas Nazionali e dai contatti locali, molti rifugiati, in particolare, donne, bambini e anziani, arrivano in Moldova e in Romania camminando. Le Chiese e le Caritas della Polonia, Moldova e Romania, in collaborazione con istituzioni e le ong locali, sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza e chiedono un aiuto per far fronte a tale emergenza.

### COME CONTRIBUIRE

#### DONAZIONI IN DENARO

- Con carta di credito online: <https://donazioni.caritasambrosiana.it>
- IN POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano. CAUSALE OFFERTA: Conflitto in Ucraina
- CON BONIFICO C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:IT82Q0503401647000000064700 CAUSALE OFFERTA: Conflitto in Ucraina

Le offerte sono detraibili/deducibili fiscalmente

### DISPONIBILITÀ DI ACCOGLIENZA DIFFUSA DI PROFUGHI IN ITALIA

Stiamo raccogliendo le offerte di disponibilità all'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina da parte di Parrocchie, istituti religiosi o privati cittadini.

La segnalazione deve essere effettuata all'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana scrivendo a [stranieri@caritasambrosiana.it](mailto:stranieri@caritasambrosiana.it)

### ATTIVITÀ DA EVITARE

#### RACCOLTE DI BENI, GENERI ALIMENTARI, MEDICINALI E ALTRO

**Caritas Ambrosiana non autorizza nessuno a raccogliere beni** da inviare in Ucraina e sconsiglia fortemente la diffusione di iniziative di raccolta di qualsiasi prodotto.

Al momento la situazione è molto complessa e non è possibile assicurare il trasporto e la distribuzione. Inoltre i costi di trasporto e le procedure doganali potrebbero rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno.

## A PARABIAGO

Al momento **vorremmo raccogliere la disponibilità per un aiuto coordinato**: invitiamo quindi a segnalare tramite mail: [cda.lafontanadelvillaggio@gmail.com](mailto:cda.lafontanadelvillaggio@gmail.com) il tipo di aiuto che si vorrebbe offrire: generi alimentari o vestiario; spazi di accoglienza; ospitalità temporanea; tempo per preparare quanto serve per organizzare i soccorsi; capacità di interprete...

*Gli operatori della Caritas e della S. Vincenzo, in rete con il comune, provvederanno a contattare le disponibilità.*